

Roma, 16 dicembre 1953

APPUNTO PER S.E. BUBBIO

Con riferimento all'udienza concessami da V.E. ed in relazione anche alle vive raccomandazioni che mi sono permesso esporre a nome di Mons. Albino Galletto, ~~Coordinatore~~ <sup>Religioso</sup> Ecclesiastico dell'Associazione Cattolica Esponenti Cinema (A.C.E.C.), desidero rappresentare a V.E. l'urgenza che la Commissione per gli esercizi cinematografici provveda ad espletare prima di Natale, e comunque prima dello scadere del decreto attualmente in vigore per le agibilità cinematografiche, le numerosissime pratiche intestate ai Reverendi Sacerdoti, che si trovano giacenti presso gli Uffici.

L'esigenza in questione è convalidata dal fatto che scaduto il decreto si dovranno attendere ancora dei mesi prima che esso possa essere rinnovato, su parere della Commissione Consultiva.

Riservatamente mi permetto far presente a V.E. che in passato, seguendo un ritmo di lavoro normale, ogni riunione della Commissione per gli esercizi cinematografici, consentiva di esaminare e di ottenere il parere per almeno 80-90 pratiche di agibilità parrocchiali, ciò che dovrebbe essere possibile anche adesso, dato che tutte queste pratiche sono complete di istruttoria e provviste dei prescritti pareri delle Commissioni paritetiche AGIS-ACEC.

Vi è da lamentare che l'ordine del giorno della Commissione indetta teoricamente per il 23 ottobre u.s. è rimasto fin'oggi pressochè indiscusso, dato che le pratiche decise e in esso ordine del giorno elencate, sono appena una cinquantina, dopo quattro riunioni risultate infruttuose.

L'A.C.E.C., che viene continuamente sollecitata e premurata dai RR. Sacerdoti e per essi dai loro Ecc.mi Vescovi, si trova in una condizione di grande disagio nel dover continuamente rispondere con motivi più o meno...plausibili, per non denunciare pubblicamente un ritardo che non è assolutamente imputabile ad essa.

Particolarmente sotto le Feste di Natale la notizia delle concessioni delle agibilità cinematografiche ai RR. Parroci giunge agli interessati oltremodo gradita, e dà ad essi la possibilità di

dimostrare l'interessamento per l'inizio della prossima attività cinematografica, la quale ha una grande importanza ai fini del loro apostolato.

Anche a nome di Mons. Albino Galletto, che mi ha a ciò delegato, richiamo la benevola attenzione di V.E. su tale questione, essendo veramente indispensabile che i lavori della Commissione, per quanto concerne le agibilità parrocchiali, che si riferiscono per lo più a piccole località e per le quali non esistono difficoltà di rapporto limite, vengano accelerati, e possibilmente portati a termine per la specifica materia prima della scadenza del decreto.

Diversamente, la questione si aggroviglierebbe al punto da mettere l'A.C.E.C. in grave imbarazzo nell'assolvere i propri compiti di istituto.

Fiducioso nelle determinazioni conseguenti di V.E., presento i miei migliori ossequi.

Ab. Francesco Angelicchio  
Segretario Generale A.C.E.C.

Via Conciliazione 10